

terranea non ha mai dato un conto dei guadagni sulle costruzioni; guadagni che debbono essere ingenti, se si pensa che non sono messi in evidenza i mezzi a cui ricorse per costruire; mentre è dimostrato che i titoli emessi per le costruzioni sono largamente coperti dalle annualità che paga lo Stato; senza dire che la Mediterranea aveva linee di sua proprietà, alle quali aumentò, con questi guadagni, le provviste.

Dico cose inesatte, onorevole Saporito? (*Segni di assentimento del deputato Saporito*). La Società Adriatica ha fatto accantonamenti ingiustificati per molti milioni, e, come la Mediterranea, non ha dato conto delle costruzioni. Ha fatto, sotto gli occhi dei vari ministri e dell'Ispezzorato, ammortamenti di quei 115 milioni, che noi dobbiamo restituire tra pochi giorni! Ha ammortizzato la spesa di materiale mobile, che dovremo pagare sino all'ultimo centesimo. Sotto gli occhi del Governo e dell'Ispezzorato, ha creato delle azioni, che disse a matrice, per oltre 30 milioni, le quali non fruttificavano e servivano soltanto a sottrarre, furbescamente, utili spettanti allo Stato.

PRESIDENTE. Ma senta, onorevole Guerci, io non posso usare a lei un privilegio per lei. Ella doveva parlare nella discussione generale, poichè parla di tutte le questioni intervenute tra il Governo e la Società...

GUERCI. Onorevole Presidente, ella ha lasciato parlare altri colleghi su argomenti, che non trovavano posto sui capitoli; ora il capitolo in discussione parla del personale, che deve andare a prendere in consegna le linee; ed io dimostro che bisogna dire a questo personale che rifaccia anche i conti, che liquidi il passato in modo preciso, perchè i conti li vogliamo qui per discuterli; conti, che a mio vedere debbono dimostrare una perdita per lo Stato di non meno di 50 milioni. (*Commenti*).

A questo punto si affacciano considerazioni di ordine filosofico. Quando si sanno di queste cose, si comprende come il sangue non si riscaldi troppo per gli scioperi ferroviari; e si pensa che se nel 1885 si fosse estesa la qualifica di funzionari pubblici a certi signori, che portano decorazioni ed altri indumenti, (*Si ride*) avrebbe guadagnato di molto l'erario, ed il Paese in moralità. Mi risponda senza esitazione, onorevole ministro: oltre la consegna delle linee, farà fare i conti del passato? Io non pretendo altro; soltanto i conti fatti vogliamo averli qui, se non altro, per dare

una consolazione a quel povero Saporito, che ha lavorato tanto ed onestamente! (*Benissimo! — Commenti*).

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. L'onorevole Guerci probabilmente ha dimenticato che abbiamo fatto qui l'esame del progetto di legge relativo alle liquidazioni ferroviarie e si è discusso lungamente sull'articolo 10, che determina i modi con cui si debbano comporre le Commissioni, per la consegna del materiale rotabile, degli approvvigionamenti, ecc. Quindi se egli avesse detto qualche cosa di specifico...

GUERCI. Fare i conti!

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Coloro che dovranno prendere in consegna le linee, il materiale rotabile, il materiale di esercizio e gli approvvigionamenti, bisogna necessariamente che facciamo i conti...

GUERCI. Allora, onorevole ministro, ne parleremo un'altra volta.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. La legge parla della consegna e dell'accertamento delle linee: del passato non debbono essi fare i conti...

GUERCI. Si devono fare i conti del passato, perchè si debbono pagare 100 milioni.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Per questa parte dovranno eventualmente venire davanti al Parlamento le liquidazioni ferroviarie. Ma i conti del passato non sono cosa di sola competenza mia, ma anche di competenza dell'onorevole ministro del tesoro; ed io non posso prendere impegni a nome dei colleghi che sono assenti.

GUERCI. Questa è la prima avvisaglia. (*Si ride*).

DE LUCA PAOLO ANANIA, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA PAOLO ANANIA, *relatore*. Poche parole di risposta all'onorevole Guerci. Ieri sostenni che bisognava affidare la costruzione del materiale mobile all'industria nazionale. Oggi l'onorevole Guerci ha ricordato una gara per la costruzione di locomotive. Ebbene io insisto su quanto dissi ieri e sulla raccomandazione che feci in replica ad un discorso dell'onorevole Abignente. Insisto perchè ritengo di aver detto cose giuste e nell'interesse del paese.

Dirò alcune ragioni, oltre quelle dette ieri, per le quali insisto nella mia racco-